

Floridia. Vandali all'istituto Volta: porte danneggiate e vetri frantumati

Vandali in azione all'interno dell'istituto Volta di Floridia. Nelle scorse ore, ignoti si sono introdotti nei locali scolastici danneggiando la macchina del caffè e distruggendo quanto si sono trovati davanti. Divelto una porta, frantumati dei vetri. Motivo di forte indignazione per il sindaco, Marco Carianni, che ha stigmatizzato il gesto, sottolineandone la gravità, anche in considerazione del difficile momento che si vive a causa dell'emergenza sanitaria.

Il sindaco ha chiesto e ottenuto dalla prefettura il potenziamento delle forze dell'ordine nel territorio comunale. Una richiesta legata sia al mancato rispetto delle norme anti-covid e in particolar modo anti assembramento, ma che torna certamente utile anche ai fini della prevenzione di episodi come quello che si è registrato ai danni della scuola Volta.

Non è la prima occasione analoga. Nello specifico, peraltro, il gesto sembra esclusivamente finalizzato al danneggiamento, non essendo stato portato via nulla.

Coronavirus, il bollettino:

1.842 nuovi positivi in Sicilia, +184 in provincia di Siracusa

Sono 1.842 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. I tamponi processati sono stati 10.587. Continua ad aumentare il numero degli attuali positivi (39.672, +967). Sul fronte ricoveri, registrati oggi altri 18 nei reparti ordinari (totale 1.246) e 4 in terapia intensiva (200). I guariti sono 840.

Ancora una impennata nei contagi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. I nuovi positivi sono 184. E arrivano i provvedimenti dei sindaci. Ad Avola già ieri chiuse precauzionalmente le scuole fino a lunedì. A Floridia ordinanza che vieta stazionamento nelle piazze frequentate dai più giovani e usuali punti di ritrovo.

Questa la suddivisione dei nuovi casi nelle altre province: Palermo 472 casi, Catania 402, Messina 361, Trapani 226, Caltanissetta 81, Agrigento 63, Ragusa 51 e Enna 3.

I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Sicilia area arancione dal 10 al 15 gennaio, arrivata la decisione del Ministero

Da domenica 10 gennaio la Sicilia passa in area arancione. Da zona gialla che era prima del decreto Natale, si ritrova dopo le feste in arancione. Almeno fino al 15 gennaio, in attesa

del nuovo Dpcm.

Lo ha comunicato in conferenza stampa il ministro Speranza. Passano in area arancione anche Calabria, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

La decisione è stata assunta sulla base dei dati e delle indicazioni della cabina di regia. In serata attesa la nuova ordinanza. Con il nuovo DPCM verranno valutate eventuali proroghe, fa sapere il ministero della Salute.

Non è soddisfatto il presidente della Regione. Musumeci ha annunciato che adotterà con ordinanza provvedimenti più restrittivi. La richiesta della Regione era quella di istituire la zona rossa in Sicilia.

Scuola, nuova sospensione in Sicilia: ancora didattica a distanza

In serata è arrivata anche l'ufficialità, ma la decisione era stata ampiamente anticipata. Stop all'attività in presenza nelle scuole siciliane. È la mossa decisa dal governo Musumeci per rafforzare la zona arancione.

Al termine della riunione della task force regionale, queste le conclusioni: le scuole superiori rimangono in dad fino al 31 gennaio con ritorno in presenza a partire dal primo febbraio e con lo scaglionamento al 50%; scuola primaria e secondaria di I grado, ovvero elementari e medie, in dad dall'11 al 17 gennaio.

Nessuna sospensione della didattica in presenza nell'Infanzia. Il tutto rispettando eventuali ordinanze a livello comunale l, che devono essere condivise con le Asp, e che comunque potranno solo prevedere la sospensione della didattica in

presenza. Restano aperti gli uffici.

Foto dal web

VIDEO. Condomini riqualificati a costo zero, anche a Siracusa è realtà il SuperBonus 110%

In un mix di curiosità e soddisfazione, sono stati inaugurati i primi due cantieri siracusani aperti grazie al SuperBonus 110%. Riqualificazione edilizia a costo zero, utilizzando la nuova misura governativa. Due edifici di via Monti, alla Pizzuta, saranno rimessi a nuovo ed energeticamente efficientati con una serie di lavori ed interventi che non avranno alcun costo per i condomini. Con il sistema messo in piedi, saranno altre le fonti di finanziamento delle operazioni ed ognuno dei soggetti coinvolti avrà il giusto ristoro. Sono circa 20 i cantieri finanziati con il SuperBonus 110% pronti a partire in provincia di Siracusa.

All'inaugurazione dei cantieri siracusani, anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

Siracusa. Vaccini anti Covid: somministrazioni anche a farmacisti, medici di base, odontoiatri e pediatri

Concluse le vaccinazioni del personale sanitario aziendale impegnato in prima linea a fronteggiare l'emergenza pandemica, l'Asp di Siracusa prosegue la campagna anti Sars Cov2 in ossequio alle direttive ministeriali e regionali estendendo la vaccinazione alle altre categorie previste dal Piano strategico.

Eseguite le vaccinazioni sul personale sanitario dei Covid Center, Pronto soccorso, reparti di Rianimazione, USCA, personale di emergenza-urgenza come gli operatori del 118 e dei restanti reparti degli ospedali della provincia, nel prosieguo della campagna vaccinale dedicata ai soggetti più fragili come gli ospiti delle Case di Riposo per anziani ed RSA e personale sanitario e socio-sanitario dei presidi residenziali per anziani, la Direzione strategica aziendale si è determinata, in riunione dell'Unità di Crisi, ad includere nelle vaccinazioni, in questa fase, contestualmente ed in modo proporzionale, altre categorie target come medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, odontoiatri e farmacisti. Tali categorie possono proporre la propria candidatura compilando la scheda nella piattaforma regionale siciliacoronavirus.it sezione "Vaccino Covid 19" raggiungibile anche dalla home page del sito internet aziendale e comunicando a mezzo email la propria disponibilità al Distretto sanitario dell'Asp di Siracusa competente per territorio.

Cessna precipitato in fase di atterraggio: dimessi i due occupanti. Ecco cosa è accaduto

A bordo del Cessna precipitato ieri a Siracusa durante le fasi di atterraggio c'erano un napoletano ed un tedesco. I due stanno bene, considerando quanto accaduto. E' andata peggio al campano, dimesso dall'Umberto di Siracusa con una prognosi di 30 giorni. Per il tedesco, 7 giorni. Hanno comunque lasciato l'ospedale e sono tornati nelle loro abitazioni.

Sulla dinamica, le prime indagini condotte dalla Polizia hanno permesso di ricostruire l'accaduto. Il velivolo aveva accompagnato in quota alcuni paracadutisti, per una serie di lanci. Poco dopo l'ultimo, l'aereo stava facendo rientro all'avio superficie di contrada Rinaura, a Siracusa. Per causa non ancora definite con precisione, durante la manovra di atterraggio avrebbe urtato qualcosa, forse un albero.

L'aereo si è così schiantato, poco distante dalla pista. Immediati i soccorsi operati dal 118. Sul posto anche Vigili del Fuoco e Polizia. La paura è stata tanta, il velivolo è ridotto ad un rottame inservibile. E c'è chi grida al miracolo, o quasi.

Sul fronte delle indagini, restano da chiarire alcuni aspetti sugli orari del volo (in notturna?) e sulle misure di sicurezza in loco.

Siracusa. Campagna vaccinale estesa ai medici di famiglia, il plauso dell'Ordine dei Medici

“Una scelta responsabile e lungimirante, a tutela della salute collettiva e non solo dei professionisti impegnati in prima linea nella lotta contro questo virus subdolo, che sta tenendo in scacco il mondo”. Con queste parole Anselmo Madeddu, presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, plaude alla decisione dell'Asp aretusea di estendere, in questa prima fase, la vaccinazione anti-covid, oltre ai medici ospedalieri e agli operatori delle Rsa e delle case di riposo anche ai medici di famiglia, ai pediatri, agli odontoiatri liberi professionisti e ai farmacisti.

“In questo modo si tutelano medici e operatori- sottolinea Madeddu- ma soprattutto si garantisce continuità assistenziale e in piena sicurezza ai pazienti, come avevamo auspicato nei giorni scorsi”.

L'Ordine dei Medici- infatti-, qualche giorno fa, aveva inoltrato all'Azienda sanitaria provinciale una proposta che andava verso la direzione presa formalmente nelle ultime ore. Madeddu coglie l'occasione per ringraziare tutti i colleghi, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari che fin dall'inizio della pandemia hanno dimostrato grande spirito di abnegazione, competenze, resilienza e grande umanità.

Siracusa. Ex Tonnara: "Arrivano le somme per installare impianti di videosorveglianza"

Impianti di videosorveglianza per l'ex Tonnara di Siracusa. Il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali ha approvato la rimodulazione delle risorse destinate alla ex Tonnara di Siracusa per la realizzazione, ricorrendo ad una somma urgenza, per la messa in sicurezza e la realizzazione degli impianti di video sorveglianza, allarme, fotovoltaico, illuminazione più cabina per fornitura energia elettrica. Lo comunica Vincenzo Vinciullo.

"Finalmente, dopo anni di denunce e di richieste, si è deciso almeno di mettere in sicurezza l'ex Tonnara ed evitare ulteriori danneggiamenti e furti-commenta l'ex deputato regionale- Resta insoluto il problema relativo al recupero degli oltre 6 milioni di euro per il completamento dei lavori".

Scuole e covid: a Siracusa ripartono i comprensivi, plessi chiusi ad Avola

Gli istituti comprensivi saranno regolarmente aperti a Siracusa l'8 gennaio. Mentre montava la pressione delle famiglie, il sindaco Francesco Italia ha spiegato perché non ci sono le condizioni che giustifichino la chiusura delle

scuole come deciso in altri comuni della provincia ad esempio Avola.

“A fronte delle numerose richieste pervenute nelle ultime ore in seguito alle ordinanze dei sindaci delle città metropolitane e di alcuni altri comuni siciliani, dopo un ulteriore confronto con l’Asp terminato da pochi minuti, si conferma domani, venerdì 8 Gennaio, la riapertura degli istituti comprensivi comunali e degli ordini di studio afferenti”, ha scritto sui suoi canali social il primo cittadino.

“I dati dei contagi in città (indici di prevalenza), a differenza che in altri comuni, non giustificano, al momento, una chiusura delle scuole suddette”, ha spiegato.

“L’Amministrazione comunale, pertanto, attenendosi alle indicazioni delle autorità sanitarie non è autorizzata a chiudere le scuole di propria competenza senza motivazioni supportate da dati epidemiologici allarmanti”. Domani intanto sarà chiarita la decisione della Regione, anche in merito alle superiori.

Ad Avola, intanto, il sindaco Luca Cannata ha precauzionalmente chiuso le scuole per i giorni 8 e 9 gennaio. Provvedimento suggerito dall’autorità sanitaria a fronte di numeri davvero alti per la cittadina, dove i positivi hanno superato la soglia dei 300.